

AUMENTA IL RECUPERO DELLA PLASTICA

IL CONSORZIO COREPLA CON L'INTERO "SISTEMA PLASTICA" NEL 2011 HA AVVIATO AL RICICLO OLTRE 700.000 TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN PLASTICA, IL 35% DELL'IMMESSO AL CONSUMO. ALTRETTANTE SONO STATE UTILIZZATE COME COMBUSTIBILI IN CEMENTIFICI, TERMOVALORIZZATORI E ACCIAIERIE.

Corepla è il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica. È un consorzio privato senza scopo di lucro, istituito a seguito del Dlgs 22/97 e attualmente regolato dal Dlgs 152/06 e successive modificazioni. Opera nell'ambito del *Sistema Conai* (*Consorzio nazionale imballaggi*), che pone in capo alle imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi la responsabilità e gli oneri per la loro corretta gestione ambientale a fine vita.

Le imprese consorziate sono circa 2.700 (produttori di materia prima, trasformatori, utilizzatori e riciclatori).

Dati previsionali di massima 2011

I dati ufficiali consolidati per il 2011 saranno disponibili solo all'inizio di maggio 2012, cioè dopo l'assemblea annuale che approva il bilancio dell'anno precedente. Sin da ora è comunque possibile delineare almeno a grandi linee un quadro complessivo dell'andamento dell'attività del Consorzio nell'anno appena concluso.

È continuata la crescita della raccolta differenziata urbana, che ha puntato decisamente verso le 660.000 tonnellate di materiale conferito agli impianti di selezione consortili, con un aumento medio complessivo quindi di circa il 7%, anche se permangono forti squilibri regionali.

È migliorata la performance di riciclo: dal quantitativo lordo di raccolta differenziata urbana sono derivate circa 390.000 tonnellate di materiale riciclato meccanicamente, con una crescita rispetto all'anno precedente superiore all'11%. È quindi migliorato anche il rapporto di rendimento tra raccolta e riciclo della stessa, che nel 2011 si è attestato oltre il 60%, contro il 57% dei tre anni precedenti. Aggiungendo a questo quantitativo le circa 7.000 tonnellate di rifiuti di imballaggi in plastica non

conferiti al servizio pubblico provenienti da attività economiche gestite dal Consorzio a titolo puramente sussidiario rispetto al mercato, il totale del materiale avviato a riciclo tramite Corepla ha sfiorato le 400.000 tonnellate.

Prevedendo inoltre un andamento pressoché costante del riciclo di imballaggi in plastica "secondari e terziari" da attività economiche gestito autonomamente dalle imprese industriali del settore, il riciclo complessivo di imballaggi in plastica in Italia nel 2011 dovrebbe essersi attestato intorno alle 760.000 tonnellate, ossia ben oltre il 35% sul totale degli imballaggi in plastica immessi al consumo.

Alla quota di riciclo meccanico, si devono aggiungere poi le 225.000 tonnellate circa di imballaggi derivanti dalla selezione che, in ragione del loro basso livello qualitativo, ancora non hanno trovato collocazione sul mercato del riciclo. Questi sono stati trasformati in combustibili alternativi

destinati a sostituire combustibili fossili non rinnovabili nei cementifici, a produrre energia elettrica e termica nei termovalorizzatori o a fungere da "agente riducente" nelle acciaierie.

Un ulteriore quantitativo, stimato in circa 485.000 tonnellate, è stato infine trasformato anch'esso in energia e calore nei termovalorizzatori quale quota-parte di imballaggi in plastica presenti nel flusso di rifiuto indifferenziato avviato a termovalorizzazione. Sommando infine riciclo meccanico totale e recupero energetico totale, il quantitativo di imballaggi in plastica recuperati e trasformati quindi in nuove risorse si è attestato intorno a 1.470.000 tonnellate, ossia circa il 70% del totale degli imballaggi in plastica immessi sul mercato nazionale nel 2011.

A cura di **Corepla, Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica**



FOTO: ARCHIVO COREPLA